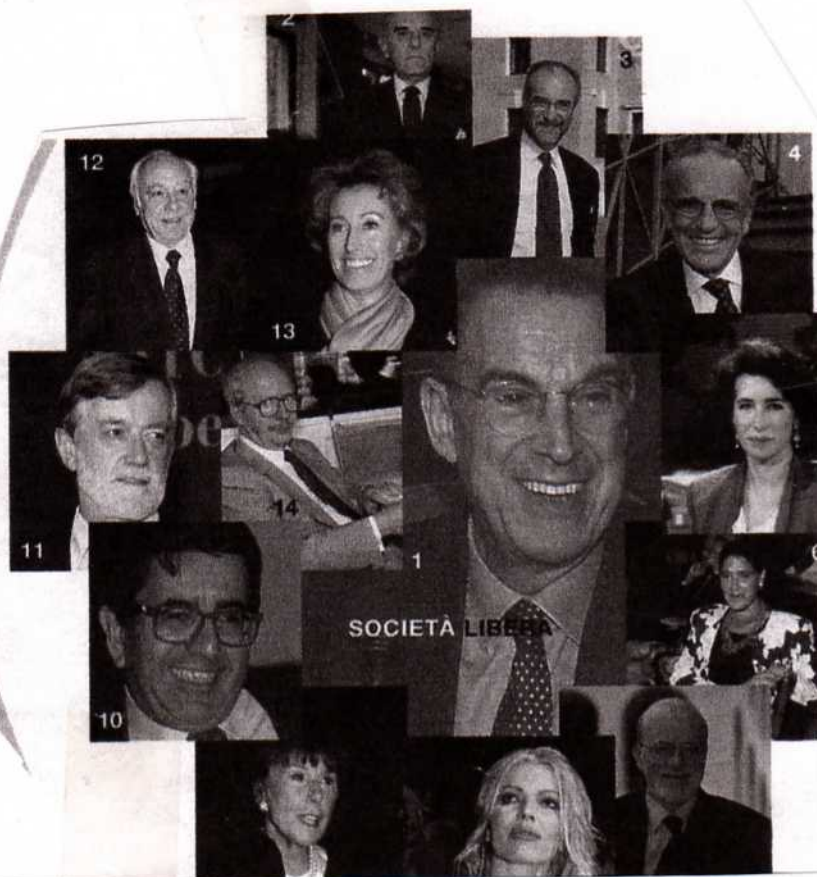


stasera ci vediamo al CIRCOLO

DISCUTONO DI RIFORME ISTITUZIONALI. DIBATTONO DI FINANZA PUBBLICA E PREVIDENZA. MA STANNO ALLA LARGA DAI PARTITI. NEI NUOVI "PENSATOI" DELLA POLITICA, PIÙ CHE VOTI E TESSERE CONTANO LE IDEE. E LE DONNE SONO PROTAGONISTE

DI MONICA SETTA



ADDIO VECCHI PARTITI, MEGLIO IL CIRCOLO

Per avere una risposta, basta osservare il mix di ospiti che l'amministratore delegato dell'Enel ha riunito, mercoledì 3 maggio, nel sontuoso cortile del Palazzo della Sapienza, a due passi dal Senato. Mentre il politologo Giovanni Sartori teneva la sua relazione, le poltroncine di vimini - abbellite da candidi cuscini di tela - erano occupate dalle signore più "in" della capitale: Maria Angiolillo, regina dei salotti romani, Rita Rusic, produttrice cinematografica di suc-

cesso, al debutto politico dopo la separazione da Vittorio Cecchi Gori, e dalle giornaliste Ludina Barzini e Cesara Buonamici. Improvvisamente, l'incontro è stato colpito da una pioggia insistente che, però, non ha smosso di un millimetro le signore, che sono rimaste impassibili ad ascoltarlo, a dispetto del bagno fuori programma. «La verità è che esiste un forte interesse per la politica al di là dell'impegno nei partiti-apparato» commenta Nicola Piepoli. «Anzi, le donne preferiscono sottoporsi a lunghi pomeriggi di dibattiti o di studio del sistema bipolare, rinunciando simpaticamente allo shopping, pur di sentirsi coinvolte nel dibattito politico. E lo fanno sentendosi "libere", mentre all'interno di un partito sarebbero costrette a fare una scelta». Infatti, anche dopo la relazione "bagnata" di Sartori, la conversazione à côté del cocktail offerto da Tatò - nonostante il ricco buffet a base di tartine e champagne - riguardava sempre e solo la politica, ovvero le riforme istituzionali. «Ritengo che per molti sia più interessante discutere di politica in circoli o pensatoi che in un talk show televisivo o nelle sedi istituzionali» annota Vittorio Merloni, ex presidente di Confindustria e azionista di Società Libera con Tatò. «Insomma, qui possiamo approfondire, studiare e concederci di essere sinceri. Non abbiamo l'obbligo della dichiarazione di voto, dobbiamo solo impegnarci nell'analisi». Con Merloni, Piepoli, Letizia Moratti, nel board di Società Libera ci sono anche Gianfelice Rocca, Ennio Presutti, Ralf Dahrendorf, Francesco Micheli, Carlo Scognamiglio e il petroliere Aldo Brachetti Peretti. Fra le iniziative parallele della fondazione c'è anche una nota artistica, forse voluta dalla compagna di Tatò, la conduttrice televisiva Sonia Raule, esperta d'arte: all'inizio di maggio è stata inaugurata la mostra "Il cammino della libertà", e un nuovo appuntamento - ancora top secret - è in agenda il 7 luglio a Milano.

segue »

SETTE - GIUGNO 2000